

13/07/2011 - Il parto prematuro può far posticipare il congedo

La lavoratrice madre, nell'ipotesi di parto prematuro con conseguente ricovero ospedaliero del neonato, può decidere di posticipare il periodo di congedo obbligatorio post-parto al momento dell'effettivo ingresso del bambino in famiglia.

Nei casi di decesso o grave infermità della madre, abbandono del neonato da parte della madre o affidamento esclusivo del neonato al padre; anche al padre; riconosciuto il diritto di richiedere il differimento del congedo parentale.

A stabilirlo è stato il messaggio dell'Inps n. 14448 del 2011 che si basa su una precedente interpretazione della Corte Costituzionale (sentenza n. 116 del 7 aprile 2011).

La lavoratrice, per poter usufruire di questa opportunità, deve dichiarare la propria disponibilità a riprendere l'attività lavorativa, durante il ricovero del figlio presso la struttura ospedaliera; pertanto è necessario acquisire le certificazioni mediche, rilasciate dal medico specialista del SSN (Servizio Sanitario Nazionale) o con esso convenzionato e dal medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro, attestanti l'idoneità della donna a svolgere le proprie mansioni lavorative.